

Basket > Domenica al Palazzetto

«Roma-Rieti, che derby Decideranno i giovani E nei secondi finali...»

● Il doppio ex Brunamonti: «Il duello? Baldasso-Zanelli E io ricordo le sfide con Bancoroma, Lazio e Perugia»

Fabrizio Ciciarelli

Derby d'alta quota. Il campionato di Serie A-2 entra nel vivo e il confronto di domenica tra Virtus Roma e Rieti – palla a due alle ore 18 al Palazzetto dello Sport – rischia di diventare un fondamentale crocevia in ottica playoff. Un confronto speciale per Roberto Brunamonti, che tra campo e scrivania ha scritto pagine importanti nella storia di entrambe le società.

IERI E OGGI Un racconto che parte da lontano, dalla Sebastiani di campioni come Willie Sojourner e Cliff Meely, partita dalla Serie A-2 e arrivata a vincere la Coppa Korac nel 1980. «Rieti è come una seconda casa, - ricorda Brunamonti, da pochi mesi dirigente accompagnatore della Nazionale Italiana - era il posto migliore in cui potessi trovarmi. Ho un affetto naturale per la città in cui sono cresciuto, sia come persona sia come giocatore». Poi i tanti trofei con la Virtus Bologna e le medaglie con la Nazionale, prima di una carriera da dirigente che nel 2002 lo conduce nella Capitale. «A Roma – dove è sta-

to General Manager tra il 2002 e il 2008 - ho avuto la possibilità di vivere momenti molto belli, purtroppo arrivando sempre a un passo dal vincere qualcosa di importante. Ma sono state comunque annate importanti, vissute in maniera esaltante con tanti campioni». Oggi il palcoscenico è cambiato, ma ogni derby assume sempre un certo fascino. «Già ai miei tempi queste partite erano molto sentite. Allora c'erano Rieti, il Bancoroma, la Lazio o la Perugia Jeans e venivano fuori sempre delle gare intense, decise solo nelle battute finali. Adesso ci sono Latina ed Eurobasket, che devono essere soddisfatte del campionato che stanno facendo, e Ferentino, che magari aveva aspettative superiori. Per chi va in campo è sempre bello affrontare sfide di questo tipo».

LA CHIAVE A quattro gare dal termine i due punti in palio possono diventare determi-

nanti per la classifica, da una parte e dall'altra. «Mi aspetto una partita intensa - spiega l'ex play, argento con la Nazionale ai Giochi di Mosca del 1980 -. La Virtus, come ha dimostrato in Coppa Italia arrivando fino in fondo con Treviso, mi ha dato l'impressione di potersela giocare con tutte, anche ai playoff. Rieti si è ripresa alla

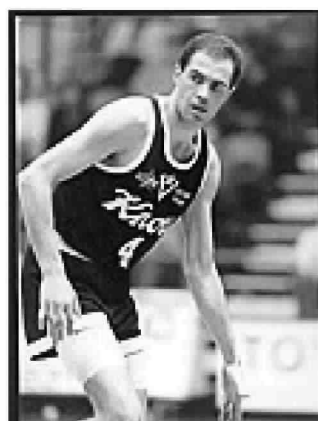
grande dopo un periodo così così e si sta giocando le sue possibilità di agganciare i playoff. Sarà una sfida molto sentita». Difficile fare pronostici, ma a far saltare il banco potrebbero essere i giovani. «Entrambe le squadre mi piacciono

molto, sia l'una che l'altra hanno giocatori giovani in ruoli importanti. Penso a Baldasso per la Virtus e a Zanelli per Rieti: sarà un bel duello, che potrebbe assumere un peso importante, una sfida nella sfida all'interno di una gara che probabilmente si deciderà nelle battute finali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE «PAGELLE»
La Virtus l'ha dimostrato in Coppa può giocarsela con chiunque

Rieti si è ripresa dopo un periodo così così: può puntare ai playoff



Roberto Brunamonti, 57 anni, è stato gm della Virtus con Claudio Toti. A destra, da giocatore a Rieti

